



*il Patronato della CGIL*

**Inca Cgil Nazionale - Area Tutele**  
*Dipartimento Immigrazione e Cittadinanza*

Roma, 24/11/2023

Prot. 2023-U-DIMM-413

All. 1

Ai Coordinatori Regionali INCA  
Ai Direttori Comprensoriali INCA  
Agli Uffici Zona INCA  
LORO SEDI

**Oggetto:** Carta Blu Ue (lavoratori altamente qualificati) - D.lgs 152/2023

Care compagne e cari compagni,

vi informiamo che è stato pubblicato il Decreto Legislativo 152/2023, il quale recepisce la Direttiva UE 2021/1883 riguardante le condizioni di ingresso e soggiorno dei cittadini di Paesi terzi che intendono svolgere lavori altamente qualificati. Vengono apportate modifiche agli articoli 22 e 27 quater del Testo Unico Immigrazione.

Il decreto apporta diverse modifiche al Testo unico sull'immigrazione (D.Lgs. n. 286/1998), al fine di promuovere l'impiego e il reimpiego dei lavoratori stranieri altamente qualificati, anche attraverso la possibilità di svolgere un lavoro autonomo.

In particolare, **l'articolo 27 quater del Testo unico viene modificato per facilitare l'ingresso e il soggiorno in Italia per periodi superiori a 3 mesi per i lavoratori stranieri altamente qualificati** che intendono svolgere un lavoro retribuito per conto o sotto la direzione o il coordinamento di un'altra persona fisica o giuridica, a condizione che siano in possesso di determinati requisiti.

Nel caso in cui il soggiorno per svolgere un'attività altamente qualificata superi i 90 giorni, sarà necessario richiedere il nulla osta, ma non sarà necessario richiedere il visto d'ingresso.

#### **I requisiti richiesti**

L'art. 27 quater comma 1, prevede quindi, che chi vuole fare ingresso come lavoratore altamente specializzato (e quindi al di fuori delle quote del decreto flussi) deve risultare in possesso dei seguenti requisiti:

- Un titolo di istruzione superiore di livello terziario, o una qualificazione professionale di livello post-secondario, che attesti il completamento di un percorso di istruzione superiore di almeno 3 anni o che corrisponda almeno al livello 6 del Quadro nazionale delle qualificazioni;
- I requisiti previsti dal D.Lgs. n. 206/2007, che riguardano l'esercizio di professioni regolamentate;
- Una qualifica professionale superiore, attestata da almeno 5 anni di esperienza professionale di livello equivalente ai titoli di istruzione superiore di livello terziario. Questa qualifica deve essere pertinente alla professione o al settore specificato nel contratto di lavoro o nell'offerta vincolante;



*il Patronato della CGIL*

**Inca Cgil Nazionale - Area Tutele**  
*Dipartimento Immigrazione e Cittadinanza*

- Una qualifica professionale superiore, attestata da almeno 3 anni di esperienza professionale pertinente acquisita nei 7 anni precedenti la presentazione della domanda di Carta Blu UE. Questo si applica a dirigenti e specialisti nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Inoltre, per quanto riguarda la **retribuzione** di questi lavoratori, il decreto fissa che l'importo annuale, come stabilito nel contratto di lavoro o nell'offerta vincolante, non può essere inferiore alla retribuzione prevista nei CCNL stipulati dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale, e comunque non inferiore alla retribuzione media annuale lorda calcolata dall'ISTAT.

### **La procedura**

La procedura di rilascio del permesso di soggiorno per questi lavoratori altamente qualificati prevede alcune agevolazioni, tra cui la possibilità, per il datore di lavoro, di **non verificare la disponibilità di un lavoratore italiano presso il centro dell'impiego competente**, qualora la richiesta di Carta Blu UE riguardi un cittadino di un paese terzo che già possiede un altro titolo di soggiorno per lavoro altamente qualificato (comma 5 ter).

La proposta di contratto di lavoro o l'offerta di lavoro vincolante per lo svolgimento di un'attività lavorativa che richiede il possesso di una qualifica professionale superiore non è più obbligata ad avere una durata minima di 1 anno, ma è sufficiente che sia semestrale.

Il datore di lavoro deve presentare: il titolo di istruzione, la qualifica professionale superiore o i requisiti di cui al D.lgs 206/2007 e l'importo della retribuzione annuale che non può essere inferiore a quella prevista dal CCNL.

Tuttavia, in caso di cittadino di un Paese terzo, titolare di un altro titolo di soggiorno rilasciato per svolgere un lavoro altamente qualificato, la nuova disciplina prevede che non è necessario che il datore di lavoro produca la documentazione di cui sopra, poiché è già stata verificata in sede di rilascio del titolo stesso.

Inoltre, **il permesso di soggiorno viene rilasciato dal Questore entro 30 giorni dalla comunicazione da parte del datore di lavoro della proposta di contratto di lavoro o dell'offerta di lavoro vincolante**, nel caso in cui il datore di lavoro abbia sottoscritto un apposito protocollo di intesa con il Ministero dell'Interno, sentito il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (comma 8).

È previsto che, in attesa del rilascio del permesso di soggiorno, il cittadino straniero possa svolgere attività lavorativa.

Per quanto riguarda il rifiuto o la revoca del permesso di soggiorno, la norma prevede anche il caso in cui lo straniero non abbia più i requisiti previsti dalla norma.

Importante precisare che la norma ha cambiato anche il periodo durante il quale il lavoratore titolare della Carta Blu UE può svolgere solo l'attività altamente qualificata per la quale è stato richiesto il suo ingresso in Italia. Questo periodo è stato **ridotto da due anni a 12 mesi**.

### **Impiego e reimpiego**

La nuova normativa prevede che **i titolari della Carta Blu UE, durante il periodo di disoccupazione, abbiano diritto a cercare e assumere un nuovo impiego** e può rendere la dichiarazione di immediata disponibilità senza la necessità di iscriversi alle liste di collocamento.



*il Patronato della CGIL*

---

**Inca Cgil Nazionale - Area Tutele**  
*Dipartimento Immigrazione e Cittadinanza*

Inoltre, **hanno la possibilità di svolgere un'attività di lavoro autonomo in parallelo all'attività subordinata** altamente qualificata.

### **Conversione, rinnovo e ricongiungimento familiare**

Il D.lgs. 152/2023 stabilisce, inoltre, che la Carta Blu UE può essere convertita in un permesso di soggiorno per lavoro subordinato, per lavoro autonomo o per studio, a condizione che si possano soddisfare i requisiti richiesti.

Se le condizioni per il ricongiungimento familiare sono soddisfatte e le domande complete sono presentate contemporaneamente, il permesso di soggiorno per il familiare verrà rilasciato contestualmente alla Carta Blu UE.

In sintesi, il decreto legislativo n. 152/2023 introduce nuove regole per favorire l'ingresso e il soggiorno in Italia dei cittadini stranieri altamente qualificati. Queste nuove regole permettono ai lavoratori altamente qualificati di essere assunti o di lavorare come autonomi in Italia, a condizione che possiedano specifici requisiti di istruzione, esperienza e retribuzione.

Il decreto semplifica anche la procedura di rilascio del permesso di soggiorno e concede ai titolari della Carta Blu UE il diritto di cercare un impiego durante la disoccupazione, nonché di svolgere un lavoro autonomo in parallelo all'attività subordinata. È prevista la possibilità di conversione del permesso di soggiorno in altri tipi di permesso e la possibilità del ricongiungimento familiare.

Fraternali saluti.

Dipartimento Immigrazione e Cittadinanza  
Valeria de Amorim Pio

Per il Collegio di Presidenza  
Sara Palazzoli